



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi

OGGETTO: Commissione Paritetica Centrale per la Formazione ed Aggiornamento Professionale, prevista dal D.P.R. n. 395 del 31 luglio 1995.

Alla Segreteria Nazionale del SIULP Via Vicenza, 26	00185 <u>ROMA</u>
Alla Segreteria Nazionale del SAP Via Cavour, 256	00184 <u>ROMA</u>
Alla Segreteria Nazionale del SIAP-ANFP Via delle Fornaci, 35	00165 <u>ROMA</u>
Alla Segreteria Nazionale del SILP per la CGIL Via delle Quattro Fontane, 109	00184 <u>ROMA</u>
Alla Segreteria Nazionale della Federazione UIL POLIZIA - ANIP- ITALIA SICURA (Rdp-Pnfi) Via Belisario, 7	00187 <u>ROMA</u>
Alla Segreteria Nazionale dell' UGL - POLIZIA DI STATO Viale Manzoni, 24/B	00185 <u>ROMA</u>
Alla Segreteria Nazionale della Federazione C.O.I.S.P. Via Farini, 62	00186 <u>ROMA</u>
Alla Segreteria Nazionale del C.O.N.S.A.P. - NUOVA FEDERAZIONE AUTONOMA Via Nazionale, 214	00184 <u>ROMA</u>

Si comunica che il giorno 25 settembre 2012 alle ore 10.30 presso la sala riunioni della Direzione Centrale per le Risorse Umane (corpo C, 5° piano), avrà luogo la riunione della Commissione in oggetto indicata, con il seguente ordine del giorno:

1. Corsi delle Specialità:

- Rimodulazione dei programmi dei Corsi delle Specialità, come da carteggio distribuito in occasione della precedente riunione della Commissione Paritetica;
- Modifica dei Corsi di riqualificazione e di aggiornamento per il personale in servizio presso le specialità;
- Corso Tutor per operatori di polizia di frontiera, con particolare riferimento ai requisiti del personale ammesso, alla durata, alle finalità e alla valutazione finale;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi

2. Modifica dell'art. 6 bis del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335;
3. Illustrazione delle modalità di esame per il 184° Corso;
4. Avvio del Corso per Vice Revisore Tecnico;
5. Varie ed eventuali.

Ad ogni buon fine, si ritrasmette il materiale distribuito nella riunione del 25 gennaio u.s. e la documentazione integrativa per i punti non precedentemente trattati:

1. Programma del Corso di specializzazione nei servizi di Polizia di Frontiera e dell'Immigrazione, con la correzione del refuso concernente il totale delle ore di lezione;
2. Variazioni del programma didattico del Corso di specializzazione nei servizi di Polizia di Frontiera ;
3. Programma del Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Stradale;
4. Variazioni del programma didattico del Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Stradale;
5. Programma del Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Ferroviaria;
6. Variazioni del programma didattico del Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Ferroviaria;
7. Programma del Corso di specializzazione per operatori di Polizia Postale e delle Comunicazioni;
8. Variazioni del programma didattico del Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Postale e delle Comunicazioni;
9. Programma per Corso Tutor per operatori di polizia di frontiera, con la correzione dei refusi concernenti il totale delle ore di lezione e le ore di esercitazione;
10. Nuovo testo dell'art. 6 bis del D.P.R. 24 aprile 1982, n. 335;
11. Decreto del Capo della Polizia concernente gli esami finali del 184° Corso per allievi agenti.

Si prega di voler assicurare al nr. Fax 06/465 72624.

IL DIRETTORE CENTRALE
CASTILLI

PIANO DI STUDI

AREE	PERIODI	
	L	E
AREA (percorsi conoscitivi)		
Etica comportamentale, abilità comunicative e pubbliche relazioni	3	
Psicologia applicata: la percezione degli atteggiamenti e la gestione dello stress con particolare riferimento alle operazioni di rimpatrio coattivo e ai respingimenti	4	
La circolazione delle persone all'interno dell'area Schengen: verifiche di prima e seconda linea. L'ingresso e il respingimento	12	
Legislazione sugli stranieri con particolare riferimento alla disciplina del permesso di soggiorno	10	
Asilo politico, rifugiati, protezione internazionale e altri permessi umanitari, con particolare riferimento alle ipotesi di Frontiera	6	
Organizzazioni internazionali e organismi dediti alla cooperazione di polizia	3	
L'Agenzia Europea delle Frontiere(Frontex): organizzazione e compiti	1	
Falso documentale	16	16
Immigrazione:illeciti amministrativi e penali, le procedure di accertamento	16	
Passaporti ed altri documenti equivalenti. Le categorie dei visti	20	
La sicurezza in ambito aeroportuale e portuale	14	
Tecniche operative di Polizia di Frontiera, con particolare riferimento al fenomeno dell'immigrazione clandestina	20	
Pronto soccorso e pericoli per la salute in ambito lavorativo	6	
Tecnologia informatica, con particolare riferimento all'utilizzo di tutte le banche dati in uso presso la Polizia di Frontiera	20	22
Lingua inglese. Esercitazioni di laboratorio. Glossario		30
Armi e tiro	3	6
La disciplina delle sostanze stupefacenti e psicotrope: specie, effetti e modalità di occultamento alla frontiera	4	
AREA (approfondimenti di settore)		
Le competenze di settore degli altri Uffici portuali ed aeroportuali	6	
Protocolli operativi presso strutture portuali, aeroportuali e terrestri		43
AREA (percorsi procedurali)		
Verbalizzazione atti di Polizia Giudiziaria ed illeciti amministrativi		8
Conferenza (1)	2	
TOTALE PERIODI	166	125

Variazione programma didattico
Corso di specializzazione nei servizi di Polizia di Frontiera

Materie aggiunte	Materie eliminate
<p align="center">AREA (percorsi conoscitivi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - La disciplina delle sostanze stupefacenti e psicotrope: specie, effetti e modalità di occultamento alla frontiera. 	<p align="center">AREA (percorsi conoscitivi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I trasporti di materiali sensibili ai fini della tutela dell'ordine, della sicurezza pubblica, della tutela ambientale. - Informatica. - Preparazione atletica e difesa personale. - Guida dei veicoli di servizio. Sicurezza stradale, autotutela del personale. <p align="center">AREA (approfondimenti di settore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il furto ed il riciclaggio dei veicoli a motore in Italia ed in Europa: dimensione del fenomeno e metodologie investigative. - N. 1 conferenza.

Programma nuovo

AREE	PERIODI	
	L	E
AREA DEONTOLOGICA		
Etica e deontologia professionale, immagine e comunicazione istituzionale, relazione dell'operatore di Polizia Stradale con i cittadini la motivazione	4	
AREA DELLA GESTIONE DELLE CRITICITA'		
La gestione di situazioni di criticità	3	
AREA DELL'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO E DEI RAPPORTI CON LE STRUTTURE CENTRALI		
La Polizia Stradale: org. territoriale e competenze, Artt. 11 e 12 C.d.S., circolari	3	
CCNV/PIANI NEVE/CMR	2	
Le campagne guido con prudenza	1	
Attività internazionale della polizia stradale	1	
TOTALE	14	
AREA GIURIDICA		
Normativa che disciplina la circolazione stradale:		
• La tutela e il controllo sull'uso delle strade, pubblicità e cantieri	4	2
• Controllo veicoli	10	
• Controllo titoli di guida per condurre	13	
• Controllo comportamenti di guida	13	
• Procedure applicative e sanzioni accessorie	8	
• Il trasporto di animali vivi	4	
• Il trasporto nazionale ed internazionale di persone	9	
• Il trasporto nazionale ed internazionale di cose	12	3
• Il trasporto di rifiuti	4	
• Trasporto di merci pericolose	6	
• Veicoli e trasporti eccezionali	5	
• Controlli documentali anche ai fini di Polizia Giudiziaria con particolare riferimento all'autenticità dei documenti, consultazione banche dati	8	4
Totale Area giuridica	96	9
AREA TECNICO-OPERATIVA		
Tecnica di intervento e rilevamento sinistri		
• Rilievi descrittivi e planimetrici	18	4
• Rilievi fotografici	2	4
• Nuovi strumenti e tecnologie per il rilievo di incidenti stradali	5	
Tecniche operative dei servizi di Polizia Stradale		
• Viabilità e sicurezza	6	6
• Autotutela e tecniche di intervento	4	
• Apparecchiature speciali controllo: velocità, condizioni psicofisiche, accertamento peso	5	5
• Cronotachigrafo e police - controller	5	
• Tecnica di radiocollegamento - GEOWEB - SCOUTNAV	3	3
• Le prescrizioni di polizia sanitaria nazionali ed internazionali	3	
• Programma applicativo MIPG - WEB per la Polizia Stradale		6
Guida dei veicoli di servizio		
• Circolazione dei veicoli di servizio	2	
• Manutenzione dei veicoli		2
• Tecnica		28
Sezione Speciale		
Tiro		12
Totale Area tecnico-operativa	3	6
Conferenza: Le strategie del Servizio Polizia Stradale	56	76
Totale generale Aree	2	
Periodi riservati all'applicazione pratica presso i C.O.A	168	85
		70

Variazione programma didattico
Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Stradale

Aree e materie aggiunte	Aree eliminate
<p>AREA DELL'ORGANIZZAZIONE SUL TERRITORIO E DEI RAPPORTI CON LE STRUTTURE CENTRALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Polizia Stradale: organizzazione territoriale e competenze. Artt. 11 e 12 C.d.S., circolari per servizi operativi. - Le campagne guida con prudenza. - Attività internazionale della Polizia Stradale. <p>AREA TECNICO - OPERATIVA</p> <p>Tecnica di intervento e rilevamento sinistri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuovi strumenti e tecnologie per il rilievo di incidenti stradali. 	<p>AREA TECNICO - OPERATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lingua inglese. - Preparazione atletica e difesa personale. - N. 2 conferenze.

Programma nuovo

AREE	PERIODI	
	L	E
AREA TECNICO - GESTIONALE		
Deontologia professionale (la comunicazione con il cittadino, il personale delle ferrovie ed il personale cui è affidato il servizio di sicurezza sussidiaria)	4	
La gestione dello stress	4	
Totale area tecnico-gestionale	8	
AREA DELLA SICUREZZA		
Funzioni e servizi di Polizia Ferroviaria: (Storia e organizzazione centrale e periferica della Polfer, dal D.M. 30 marzo 1920 al D.M. 16 marzo 1989 e successive modifiche e integrazioni - Convenzioni con i gestori delle infrastrutture)	10	
Norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto (D.P.R. 753 dell'11/07/1980)	9	
Infortunistica in ambito ferroviario	6	2
Ordine pubblico in ambito ferroviario	4	
Materiali ad alto rischio e prevenzione di atti terroristici	5	
D.M. 15.09.2009 nr. 154 adottato ai sensi dell'articolo 18; comma 2, del decreto-legge 27 luglio 2005, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2005, n. 155.	1	
Procedure applicativo - informatiche e tecnologie in uso presso gli Uffici di Polizia Ferroviaria (gestione servizi - logistica - mattinale - scorte - palmari - videosorveglianza)	6	
Armi e tiro	3	6
Totale Area della Sicurezza	44	8
AREA INVESTIGATIVA E DEL CONTROLLO		
Tecniche di Polizia scientifica in ambito ferroviario e falso documentale	3	3
Tecniche operative nei servizi di Polizia Ferroviaria		8
Reati ed illeciti, anche amministrativi, in ambito ferroviario	6	
Protocolli operativi in tema di tecniche di servizio di Polizia Ferroviaria (nr.2 visite stazione di Rimini)		4
Totale Area Investigativa e del Controllo	9	15
MODULI		
MODULO : La circolazione ferroviaria - Il Gestore Infrastruttura, Le imprese ferroviarie e l' Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie		
• UD1-Muoversi in sicurezza in ambito ferroviario	10	
• UD2-Essere in grado di identificare i principali enti ferroviari e le tipologie di movimento dei rotabili	8	4
• UD3-Essere in grado di identificare il ruolo del personale ferroviario e di quello incaricato del controllo	4	
MODULO : Rilievi all'armamento in caso di svio		
• UD1-Identificare i sottosistemi di sicurezza dell'infrastruttura e valutarne visivamente l'integrità	10	
• UD2-Identificare il normale funzionamento in esercizio dei sottosistemi sicurezza. Conoscere i principali malfunzionamenti	4	7
• UD3-Essere in grado di identificare il ruolo del personale ferroviario e di quello incaricato del controllo	7	
• UD4-Identificare visivamente i parametri difformi dei principali sottosistemi dell'infrastruttura in presenza di incidenti ferroviari	5	
MODULO : Trasporto di merci pericolose per ferrovia		
• UD1-Saper individuare i parametri di sicurezza di un carro ferroviario	10	
• UD2-Saper identificare i trasporti di merci pericolose	14	4
• UD3-Concorrere alla gestione dell'emergenza in presenza di trasporti di merce pericolosa	5	
Totale moduli	77	15
Totale generale Aree	138	38

Variazione programma didattico Corso di specializzazione nei servizi di Polizia Ferroviaria

Materie aggiunte	Materie eliminate
<p>AREA TECNICO - GESTIONALE - La gestione dello stress.</p> <p>AREA DELLA SICUREZZA - Infortunistica in ambito ferroviario. - Ordine pubblico in ambito ferroviario. - D.M. 15.09.2009 n.154 affidamento dei servizi di sicurezza. - Procedure applicativo - informatiche e tecnologie in uso presso gli Uffici di Polizia Ferroviaria.</p> <p>AREA INVESTIGATIVA E DEL CONTROLLO</p> <p>Modulo: La circolazione ferroviaria - Il gestore Infrastruttura, le imprese. Modulo: Rilievi all'armamento in caso di svio. Modulo: Trasporto di merci pericolose per ferrovia.</p>	<p>AREA TECNICO - GESTIONALE - Informatica. - Lingua inglese. - SDI - Sistema informativo interforze. - Rete ferroviaria italiana. - Apparecchiature tecniche e reti di telecomunicazione. - Preparazione atletica e difesa personale.</p> <p>AREA DELLA SICUREZZA</p> <p>AREA INVESTIGATIVA E DEL CONTROLLO - Diritto della circolazione. - Legislazione di Pubblica Sicurezza. - N. 2 Conferenze.</p> <p><u><i>Si rappresenta che l'ultimo corso base di specializzazione si è svolto dal 15 marzo all'8 luglio 2005.</i></u></p>

Programma nuovo

AREE	PERIODI	
	L	E
AREA GIURIDICO-PROFESSIONALE		
Reati attraverso l'uso dell'informatica e tecniche investigative: <i>Hacking</i> - pedopornografia il ruolo del CNCPO e la cooperazione internazionale carte di pagamento - <i>phishing</i> - truffe <i>on-line</i> - <i>Social network</i> - terrorismo/eversione <i>on-line</i>	40	10
Il CNAIPIC e la tutela delle infrastrutture critiche informatizzate	4	
Poste: reati concernenti i servizi postali e bancoposta	4	
Apparecchiature radio terminali di telecomunicazioni: Sorveglianza del mercato	3	
Funzione di pubblica sicurezza sul territorio e nella rete: Accertamenti amministrativi. L'attività del Commissariato di P.S. <i>on line</i>	8	
Nozioni di procedura penale e atti di P.G. con particolare riferimento all'attività di ricerca ed acquisizione della prova informatica	10	6
Totale Area Giuridico - Professionale	69	16
AREA TELECOMUNICAZIONI		
Utilizzo delle Banche dati: Gestione e consultazione	3	8
Diritto delle telecomunicazioni e tutela della privacy: Codice delle comunicazioni elettroniche, codice del commercio elettronico e codice privacy	10	
Totale Area Telecomunicazioni	13	8
AREA INFORMATICA		
<i>Copyright</i> : Pirateria informatica	6	
Reti telematiche	11	
Programma applicativo MIPG-WEB per la Polizia Postale	2	9
Totale Area Informatica	19	9
AREA TECNICO - OPERATIVA		
Lingua inglese. Esercitazioni di laboratorio. Glossario e termini tecnici della rete	4	12
Utilizzo professionale del computer; programmi <i>open source</i> e ricerca su fonti aperte	2	22
Armi e tiro	3	6
Totale Area Tecnico - Operativa	9	40
Conferenze (1)	2	
TOTALE PERIODI DIDATTICI	112	73

**Variazione programma didattico Corso di specializzazione nei servizi di Polizia
Postale e delle Comunicazioni**

Materie aggiunte	Materie eliminate
<p>AREA GIURIDICO - PROFESSIONALE - Il CNAIPIC e la tutela delle infrastrutture critiche informatizzate</p> <p>AREA INFORMATICA Copyright: Pirateria informatica</p> <p>AREA TECNICO OPERATIVA - Utilizzo professionale del computer, programmi open source e ricerca su fonti aperte.</p>	<p>AREA GIURIDICO - PROFESSIONALE - Strumenti e tecniche di comunicazione, la Polizia di prossimità. - Il presidio delle vie di comunicazione tra contenuti professionali e capacità di comunicazione - Etica e deontologia dell'operatore di polizia delle specialità - Radio - Televisione: le trasmissioni televisive - Telefonia: truffe telefoniche e dialers. - Inquinamento elettromagnetico - Materiale ad alto rischio e prevenzione di atti terroristici.</p> <p>AREA TELECOMUNICAZIONI - Le comunicazioni radio e telefoniche procedure, riservatezza e funzionalità.</p> <p>AREA INFORMATICA - Patente europea del computer (ECDL).</p> <p>AREA TECNICO OPERATIVA - Preparazione atletica e difesa personale. - Protocolli operativi: procedure di controllo, accertamento di violazioni ed adempimenti conseguenti.</p>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ufficio Studi e Programmi

PROPOSTA CORSO TUTOR PER OPERATORI DI POLIZIA DI FRONTIERA DURATA DI 2 SETTIMANE

AREE	PERIODI	
	L	E
AREA DEONTOLOGICA		
I valori negli operatori della Polizia di Stato:		
La responsabilità, la correttezza, la professionalità, la legalità, il senso delle istituzioni, della Giustizia, l'aiuto verso i più deboli.	8	
La gestione di un gruppo durante un periodo di addestramento in un ufficio di Polizia di Frontiera:		
Il team teaching e il team learning, con particolare riferimento alle tecniche incentrate sull'aiuto reciproco, la conversazione e la discussione.	9	
La comunicazione interpersonale:		
Le regole, le dinamiche, le tecniche, i media per la comunicazione formativa, concetto di ruolo e stili di comportamento.	10	
Psicologia applicata:		
La percezione degli atteggiamenti con riferimento alle situazioni di allarme (bomba, attentati, dirottamenti); rimpatri coattivi collettivi, respingimenti alle frontiere e la gestione dello stress.	12	
Totale Area Deontologica	39	
AREA PROFESSIONALE		
I compiti del Tutor:		
Insegnare a concentrarsi e ad applicarsi, distinguendo nettamente tra le fasi del lavoro e del riposo.	2	
Risvegliare e stimolare il pensiero, promuovendo la cultura della progettazione e della programmazione, applicata ad un Ufficio di Polizia di Frontiera.	4	
Avvicinare la teoria alla pratica, cioè la formazione al servizio operativo, favorendo l'affiancamento dei frequentatori agli operatori nello svolgimento delle varie funzioni (di sicurezza, frontiera, polizia giudiziaria, falso documentale, etc.).	10	
Illustrare l'attività di frontiera vincolata, meramente esecutiva, e quella discrezionale, procedendo altresì all'integrazione (corretta) tra le due aree d'intervento, alla luce delle esperienze concrete (es. in materia di controlli, ispezioni, perquisizioni, possibilità di snellimento delle verifiche alle frontiere, etc.)	4	4
Totale Area Professionale	16	4
TOTALE PERIODI DIDATTICI	59	4

a) l'articolo 6-bis e' sostituito dal seguente:

"Art. 6-bis. - (Corsi di formazione per allievi agenti). - 1. Gli allievi agenti di polizia frequentano un corso di formazione della durata di dodici mesi, di cui il primo semestre finalizzato alla nomina ad agente in prova ed il secondo semestre al completamento del periodo di formazione presso gli istituti di istruzione e all'applicazione pratica presso reparti o uffici della Polizia di Stato.

2. Durante il primo semestre del corso di cui al comma 1, i frequentatori svolgono le attivita' previste dal piano di studio e non possono essere impiegati in servizi di istituto, salvo i servizi di rappresentanza, parata e d'onore. Al termine del primo semestre di corso il direttore della scuola esprime il giudizio di idoneita' al servizio di polizia secondo le modalita' stabilite con il decreto del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza di cui al comma 7. Gli allievi riconosciuti idonei sono nominati agenti in prova, acquisiscono la qualifica di agente di pubblica sicurezza e di agente di polizia giudiziaria e sono avviati all'espletamento delle attivita' del secondo semestre.

3. In deroga a quanto previsto dal comma 1, gli allievi agenti destinati ai gruppi sportivi "Polizia di Stato-Fiamme Oro", conseguita la nomina ad agente in prova, svolgono il secondo semestre di formazione ed applicazione pratica presso il gruppo sportivo ove sono assegnati in relazione alla specialita' di appartenenza.

4. Durante la prima fase del secondo semestre gli agenti in prova permangono presso gli istituti di istruzione per attendere alle attivita' previste dal piano di studio, ferma restando la possibilita' di impiego nei soli servizi di cui al comma 2. Gli stessi, al termine di tale fase, completate e superate tutte le prove d'esame stabilite dal decreto del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza di cui al comma 7 ed ottenuta la conferma del giudizio di idoneita', sono assegnati agli uffici dell'amministrazione della pubblica sicurezza ove svolgono un periodo di applicazione pratica.

5. Al termine del periodo di applicazione pratica, gli agenti in prova conseguono la nomina ad agente di polizia, tenuto conto della relazione favorevole del funzionario responsabile del reparto o dell'ufficio presso cui sono applicati. Essi prestano giuramento e sono immessi nel ruolo secondo la graduatoria finale degli esami.

6. Gli agenti in prova sono ammessi a ripetere, per una sola volta, il periodo di applicazione pratica, ove la relazione di cui al comma 5 non sia favorevole.

7. Con decreto del capo della polizia - direttore generale della pubblica sicurezza sono stabiliti le modalita' di svolgimento e la durata dei periodi di formazione e di applicazione pratica, comprese le prove d'esame, nonche' i criteri per la formazione dei giudizi di idoneita'";



Data prot.: 23-07-2012

Protocollo: 10558

Classifica: 500.C1/C.1.E(184)3

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Servizio Corsi - 1ª Divisione
* * *

OGGETTO: 184° corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato.

All.ti n.1

**ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Ufficio IV - Ufficio per le Relazioni Sindacali**

SEDE

Per opportuna conoscenza e la partecipazione alle OO.SS., si trasmette in allegato il decreto n. 500.C1/C.1.E(184)3/10127 datato 13 u.s., relativo al corso in oggetto indicato, con cui sono state definite le modalità di svolgimento degli esami finali nonché la nomina della relativa commissione d'esame.


IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
Mazzi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA - DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la Legge 1° aprile 1981, n. 121 recante il "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della P.S." e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 48 e 60 che disciplinano, rispettivamente, i corsi per la nomina ad agente di polizia e l'istruzione e formazione professionale;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Interno 9 marzo 1983, recante il Regolamento degli Istituti d'Istruzione e, in particolare, l'articolo 10 che disciplina le modalità di attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante il Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della L. 31 marzo 2000, n. 78;
- VISTA** la propria circolare n.500/C/A/AGC.6/7947 del 19 giugno 2008 concernente l'addestramento al tiro del personale della Polizia di Stato;
- VISTO** il proprio Decreto n. 500.C1/C.1.E(184)1 prot. 3080 datato 5 marzo 2012 con il quale è stato istituito il 184° corso di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato dal 30 dicembre 2011 al 29 dicembre 2012 e approvato il relativo piano di studi;
- VISTA** la riserva contenuta nel citato provvedimento di successiva determinazione delle modalità di svolgimento degli esami finali del corso di formazione, della composizione della relativa commissione esaminatrice, nonché dell'attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia;
- CONSIDERATO** che il 184° corso di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato è articolato su sette Scuole e Istituti e che pertanto occorre assicurare unitarietà d'indirizzo per garantire oggettività, trasparenza e imparzialità al procedimento dell'esame teorico - pratico di fine corso;
- RITENUTO** dunque, per assicurare omogeneità, di dover sciogliere la predetta riserva e disciplinare la composizione e le competenze della Commissione d'esame, nonché le modalità di svolgimento degli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

esami teorici - pratici di fine corso, e di attribuzione del giudizio di idoneità al servizio di polizia:

DECRETA

Art. 1

(Commissione unica d'esame)

E' nominata la Commissione unica d'esame che è così composta:

P.D.	DI RIENZO	Bruno	(Direttore Scuola Alessandria)	Presidente
P.D.	VERTUCCI	Antonella	(Direttore Scuola Caserta)	Componente
P.D.	BARILARO	Salvatore	(Direttore Scuola Vibo Valentia)	Componente
P.D.	GRECO	Gianluca	(Direttore Scuola Peschiera)	Componente
P.D.	DI FELICE	Lorena	(Direttore Pol.G.A.I. Brescia)	Componente
P.D.	CRISTIANI	Maddalena	(Direttore Istituto Sov.ti Spoleto)	Componente
P.D.	CASAVOLA	Giovanni	(Direttore Scuola Campobasso)	Componente
P.D.	MUCCI	Francesca	(D.C. Istituti Istruzione)	Componente
V.Q.A.	SANTO	Puccia	(Direttore Scuola Trieste)	Componente

Sono nominati componenti supplenti:

P.D.	RICCITELLI	Concetta	(V. Dirig. I.P.I. Nettuno)	Componente
P.D.	DI MARIO	Elisa	(D.C. Istituti Istruzione)	Componente

Sono nominati segretari:

V.Q.A.	GOLA	Elena	(Funz. Scuola Alessandria)	
C.C.	NANNI	Sara	(Funz. Scuola Alessandria)	supplente

Il Presidente della Commissione unica, in caso di temporanea assenza o impedimento, è sostituito dal Primo Dirigente della Polizia di Stato Antonella VERTUCCI.

Art. 2

(Sottocommissioni d'esame)

Presso ciascuna delle sette Scuole o Istituti ove è in atto il 184° corso e dove si svolgono le prove d'esame sono istituite le Sottocommissioni d'esame.

Ciascuna Sottocommissione è composta da:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- il direttore della Scuola o dell'Istituto, che la presiede;
- un funzionario della Scuola o dell'Istituto;
- un funzionario della Questura nel cui ambito territoriale insiste la Scuola, designato dal Questore.

Le funzioni di segretario sono svolte da un appartenente al ruolo degli ispettori della Scuola o dell'Istituto.

La Sottocommissione, in occasione dello svolgimento della prova di difesa personale e tecniche operative, è integrata da due istruttori, uno per ciascuna delle materie, individuati dal Direttore della Scuola o Istituto.

Il Presidente della Sottocommissione, in caso di temporanea assenza o impedimento, è sostituito dal componente effettivo della Sottocommissione più elevato in qualifica.

Per ogni altro membro della Sottocommissione è designato un supplente.

Art. 3

(Esame teorico - pratico di fine corso)

L'esame teorico - pratico di fine corso consiste in una prova teorica, in una prova pratica di tiro e in una prova pratica di difesa personale e di tecniche operative.

Alla prova teorica e alla prova pratica di tiro è attribuito un punteggio.

Alla prova pratica di difesa personale e di tecniche operative è attribuito un giudizio di "idoneità" o "non idoneità".

Art. 4

(Prova teorica)

La prova teorica consiste nella somministrazione di un questionario di 240 domande a risposta multipla relative alle materie e agli argomenti del programma sviluppati durante il corso e deve svolgersi contemporaneamente presso tutte le Scuole e Istituti.

La prova si svolge in due giornate e, in ogni sessione, viene somministrato un questionario di 120 domande che deve essere compilato nel tempo limite di tre ore.

A ciascuna risposta è attribuito 0,50 di punto se è esatta e un decremento di 0,20 di punto se è errata; ove il candidato non risponda alla domanda sono attribuiti 0 punti.

La prova si intende superata con un punteggio non inferiore a 70 punti.

La Commissione unica d'esame predispone i questionari e i relativi correttori, sia per la sessione ordinaria che per quella straordinaria.

Le Sottocommissioni d'esame provvedono alla somministrazione simultanea dei questionari, alla loro correzione e assicurano il regolare svolgimento della prova teorica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 5 (Comitato di Vigilanza)

Il Direttore della Scuola o Istituto, al fine di coadiuvare la Sottocommissione nel curare il regolare svolgimento della prova teorica, nomina un Comitato di Vigilanza i cui membri sono individuati tra il personale del quadro permanente.

Art. 6 (Prova pratica di tiro)

La prova pratica di tiro consiste in un tiro lento mirato a due mani, con pistola mod.92 FS, a una distanza di dieci metri, con bersaglio UITS e con dieci cartucce.

Il candidato, per essere ammesso alla prova, deve aver conseguito, precedentemente all'esame, l'abilitazione al livello addestrativo di base nel tiro ai sensi della circolare n.500/C/A/AGC.6/7947 del 19 giugno 2008 citata in premessa.

Alla prova è attribuito un punteggio da 0 a 10 punti risultanti dalla media dei punteggi ottenuti sul bersaglio.

Le Sottocommissioni d'esame assistono alla prova pratica di tiro e attribuiscono il relativo punteggio.

Art. 7 (Prova pratica di difesa personale e tecniche operative)

La Commissione unica d'esame individua le modalità pratiche di accertamento dell'idoneità per la difesa personale e per le tecniche operative, mediante la predefinitone di un insieme di esercizi.

La prova consiste nell'esecuzione di due esercizi, estratti a sorte dal candidato tra quelli predisposti dalla Commissione unica d'esame.

Le Sottocommissioni d'esame, integrate da un istruttore per ciascuna delle discipline di difesa personale e di tecniche operative, assistono alla prova e attribuiscono il giudizio di "idoneità" o "non idoneità" in base alla valutazione complessiva degli esercizi.

Art. 8 (Voto dell'esame teorico-pratico di fine corso)

Il voto dell'esame teorico-pratico di fine corso è costituito dalla somma del punteggio riportato nella prova teorica e nella prova pratica di tiro.

L'esame si intende superato qualora il candidato abbia riportato un voto complessivo non inferiore a 73 punti e abbia ottenuto l'idoneità nella prova di difesa personale e tecniche operative.

Il candidato che non abbia superato l'esame, sempre che abbia ottenuto giudizio di idoneità al servizio di polizia, è ammesso a ripetere il secondo semestre.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 9

(Giudizio di idoneità al servizio di polizia)

Il giudizio di idoneità al servizio di polizia, espresso dal Direttore della Scuola o Istituto, ricevuto il parere del Consiglio dei docenti, è attribuito secondo i criteri dell'art. 10 del Regolamento degli Istituti di Istruzione ed è quantificato in centesimi. Conseguisce l'idoneità l'allievo che riporti una votazione non inferiore a 60/100.

Al fine della redazione della graduatoria di merito, la votazione minima di 60/100 comporta l'attribuzione di 0 punti; per ogni ulteriore centesimo, da 60 a 100, è attribuito 0.50 di punto, sino a un punteggio massimo complessivo di 20 punti.

Art. 10

(Graduatoria parziale di merito)

Le Sottocommissioni d'esame redigono le graduatorie parziali di merito che conferiscono alla Commissione Unica d'esame per la successiva compilazione della graduatoria finale di merito.

Art. 11

(Graduatoria finale di merito)

La graduatoria finale di merito è redatta dalla Commissione unica d'esame sommando il voto dell'esame teorico - pratico di fine corso e il punteggio risultante dal giudizio di idoneità al servizio di polizia.

A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria di ammissione al corso costituisce titolo di precedenza.

Art. 12

(Sessione straordinaria)

Il candidato che, senza giustificato motivo, non si presenti anche a una sola prova d'esame, è rinunciatario al corso e, di conseguenza, è dimesso dal corso ai sensi delle disposizioni vigenti.

Qualora l'assenza sia determinata da infermità o da giustificato motivo, il frequentatore è ammesso a sostenere gli esami in sessione straordinaria, limitatamente alle prove non sostenute. La sessione straordinaria si svolge con le stesse modalità di quella ordinaria e l'interessato che superi gli esami va a prendere posto, nella graduatoria di merito, in relazione al punteggio attribuito e a eventuali titoli di precedenza.

Per la eventuale sessione straordinaria, la Commissione unica e le Sottocommissioni delle Scuole o Istituti ove si svolgeranno le prove sono costituite dai medesimi componenti della sessione ordinaria.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Art. 13
(Disposizioni finali)

Il Direttore centrale per gli istituti d'istruzione, con propri provvedimenti, nomina le Sottocommissioni d'esame e emana le disposizioni attuative del presente decreto.

La spesa relativa al presente decreto farà carico al Centro di Responsabilità "Dipartimento della Pubblica Sicurezza", Programma 3.1 "Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica", Capitolo di bilancio 2721 - 1, per i pertinenti esercizi finanziari.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Manganelli

Ar